

**Autore: Alberto Corradini,
Business Unit Director Italy Checkpoint Systems**

Checkpoint Systems analizza l'andamento del fenomeno delle differenze inventariali nel Fai-da-te (DIY) nell'ultimo biennio.

- ***In drastico calo rispetto agli anni precedenti la percentuale di differenze inventariali nel comparto ammonta all'1,67%, ma il 67% dei rispondenti alla ricerca La Sicurezza nel Retail in Italia 2021 afferma di aver subito un aumento delle perdite dovuto alle misure restrittive legate alla pandemia***
- ***Il valore medio della refurtiva si attesta sui 21 euro***
- ***Lampadine ed elettrodomestici sono i prodotti più rubati***

Uno dei settori che più ha saputo resistere alle conseguenze della pandemia è stato il **Fai-da-te (DIY)**: fattori quali il tempo libero da trascorrere forzatamente a casa con la diffusione su larga scala dello smart-working e la parziale apertura dei punti vendita anche durante le chiusure del lockdown, hanno contribuito ad invogliare sempre più persone a dedicarsi al bricolage, quindi a prediligere acquisti nella categoria. In un contesto di generale calo delle vendite, secondo recenti stime di GfK, infatti, quello registrato in Italia tra il 2019 e il 2020 per il settore Fai-da-te si è aggirato su un valore medio quasi irrisorio, **(-0,3%)**: il fatturato è sceso infatti da un equivalente di 4.754 milioni di euro nel 2019 ad uno di 4.742 milioni nel 2020¹. Anche nel 2021 le aspettative di ripresa macroeconomica per il comparto sono state confermate, in particolare per l'Italia: addirittura i primi sei mesi dell'anno hanno registrato un andamento superiore allo stesso periodo nel 2019².

Il settore oggi gode di buona salute e anche le previsioni per il 2022, nonostante l'aumento del costo delle materie prime, sembrerebbero confermare questo andamento con un 20% di italiani, ad esempio, che dichiara di avere tra i progetti economici familiari di quest'anno la ristrutturazione della propria casa e che quindi presumibilmente farà acquisti in negozi e catene della categoria³.

In questo scenario di sostanziale stabilità per il comparto, che pare abbia retto dunque l'onda d'urto del Covid-19, lo studio **[La Sicurezza nel Retail in Italia 2021](#)**, realizzato da **Crime&tech**, spin-off dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, con il supporto di **[Checkpoint Systems Italia](#)** e la collaborazione del Laboratorio per la Sicurezza, ha indagato per il settore del **Fai-da-te** l'andamento, e quindi anche l'impatto della pandemia, sullo **shrinkage** e fatto emergere un aumento rispetto all'anno precedente (+ 1,67%), dato che ha posizionato la categoria di retail tra le più colpite dal fenomeno, insieme a Supermercati, Ipermercati e Discount⁴.

¹ "GfK at Bricodage: new normality?", Roberto Fogliata, Settembre 2021, p. 9
https://bricoday.com/wp-content/uploads/2021/09/fogliata_2021.pdf

² *Ibidem*, p. 28

³ Report "Speciale. Le aspettative per il 2022", Osservatorio Compass – Gruppo Mediobanca, gennaio 2022, p.7,
https://www.compass.it/share/pdfs/Osservatorio_Compass_29Uscita_Gennaio2022.pdf

⁴ Report "La Sicurezza nel Retail in Italia 2021", Crime&tech con il supporto di Checkpoint Systems Italia e la collaborazione del Laboratorio per la Sicurezza, novembre 2021, pp.23-24, <https://checkpointsystems.com/it/reports/la-sicurezza-nel-retail-in-italia-2021/>

**Autore: Alberto Corradini,
Business Unit Director Italy Checkpoint Systems**

Se furti e i taccheggi sono tra le cause principali delle differenze inventariali per il Fai-da-te, con un **valore medio della refurtiva pari a 21 euro**, lo studio ha evidenziato anche quali siano i cosiddetti *hot products* per il comparto, ovvero quella tipologia di merce che risulta più a rischio di furti a causa di alcune caratteristiche, come la facilità di trasporto e l'occultabilità, il valore, l'appetibilità per il consumatore e la rivendibilità. Al primo posto dei prodotti più rubati si sono classificati per **numero di pezzi** le **lampadine**, seguite dalle **pile** e dalle **spine e prese elettriche**⁵.

Da un punto di vista invece di **valore economico della merce**, i prodotti più soggetti a taccheggi sono risultati essere invece gli **elettrodomestici**, gli **utensili manuali** e gli **apparecchi per riscaldamento/raffreddamento delle abitazioni**⁶.

Secondo quanto riportato dai rispondenti alla survey c'è stata una certa omogeneità tra giorni della settimana rispetto agli altri settori merceologici nel verificarsi di eventi criminali, con una leggera prevalenza del weekend. Tuttavia nel caso specifico del Fai-da-te, oltre al **sabato** e alla **domenica**, anche il **lunedì** sembrerebbe essere stato uno dei giorni di picco dei furti⁷.

Oltre alle cause esterne, di natura criminale, sono rilevanti nel Fai-da-te anche quelle di natura operativa, che vedono al primo posto gli **errori amministrativi**, seguiti da **scarti e rotture**, **sfridi** e **merce scaduta o deteriorata**.

In termini di impatto delle misure restrittive legate alla pandemia sul valore delle differenze inventariali per settore merceologico, per il comparto DIY un 33% dei rispondenti ha dichiarato di non aver rivelato nessun cambiamento, ma un più consistente 67% ha invece registrato un aumento delle perdite, individuando inoltre, tra le voci che hanno maggiormente inciso su tale aumento, i **furti esterni**, seguiti da quelli **interni** e dagli **errori amministrativi**⁸.

Analizzata una situazione di generale ascesa delle perdite e del rischio di disallineamenti, fotografata dalla ricerca soprattutto per il settore, desideriamo sensibilizzare ancora una volta i retailer sul tema e sul valore strategico che può avere la tecnologia. Studiare **contromisure sempre più efficaci a contrasto delle perdite** deve continuare ad essere una priorità e l'adozione di un approccio olistico che preveda la messa in atto di un mix di misure di sicurezza tradizionali (videosorveglianza, sigilli alle porte, barriere ed etichette antitaccheggio, servizi di doorman, sistemi di allarme gestiti da terze parti, ecc.) e di programmi di **Protezione alla Fonte** basati su **tecnologia RFID** può rappresentare la soluzione.

⁵ *Ibidem*, p.52

⁶ *Ibidem*, p.53

⁷ *Ibidem*, p.40

⁸ *Ibidem*, p. 27

***Autore: Alberto Corradini,
Business Unit Director Italy Checkpoint Systems***

Una strategia efficace per ridurre l'incidenza di atti criminali, anche per un comparto per il quale effettivamente la ricerca ha messo in luce un'incidenza importante della pandemia, dovrebbe puntare sull'implementazione di **programmi di Protezione alla Fonte** lungo tutta la supply chain a vantaggio di una visione chiara e completa di tutto lo stock e di efficaci valutazioni sulle opzioni di protezione da attuare per evitare disallineamenti dell'inventario e ridurre l'out-of-stock.

Infatti, sono già molti i retailer che hanno scelto di attuare programmi di Protezione alla Fonte, basati sull'applicazione di tecnologie RFID avanzate, e riconoscono un miglioramento della marginalità complessiva, grazie a questa scelta strategica.

Per una versione completa dello studio *"La Sicurezza nel Retail in Italia 2021"*:
<https://checkpointsystems.com/it/reports/la-sicurezza-nel-retail-in-italia-2021/>

FINE

Informazioni su Checkpoint Systems Italia S.p.A. (www.CheckpointSystems.com)

Checkpoint Systems, Divisione di CCL Industries, partner globale e fornitore di soluzioni RF e RFID verticalmente integrate per il settore retail ad offrire etichette e tag, hardware per store e centri di distribuzione e software basati su cloud. Le soluzioni di Checkpoint aiutano a brandizzare, proteggere e tracciare la merce dalla fonte al consumatore, ottimizzare le operazioni di vendita con dati utilizzabili in tempo reale, precisione delle scorte, vendite omnichannel efficienti, migliori performance finanziarie e una migliore esperienza per il consumatore.

Informazioni su CCL Industries

CCL Industries Inc., partner mondiale nelle soluzioni per etichette e packaging speciali per le società che operano a livello mondiale, piccole imprese e consumatori, impiega circa 19.000 persone e gestisce 150 strutture in 25 paesi in sei continenti con sedi aziendali a Toronto, in Canada, e Framingham, Massachusetts. Per maggiori informazioni, visitare www.cclind.com.

Gaia Giannotti
Marketing Manager Italia
Checkpoint Systems
Gaia.Giannotti@checkpt.com

Maura Vadacca, Lucrezia Bassi
Client Manager, Account Executive
BPRESS
checkpoint@bpress.it
+39 348 0445526

